

Centro formativo per giovani in un'ex conceria  
***A Torino la prima  
 scuola di mestieri***

DI ALESSIO STEFANONI

È nata la Piazza dei Mestieri di Torino, prima roccaforte di un progetto formativo, di inclusione sociale e di prevenzione della microcriminalità rivolto ai giovani adolescenti dai 14 ai 17 anni che dovrebbe presto essere esportato in altre grandi città italiane, a partire da Milano, Napoli e Catania. Un'ex conceria, a due passi dal centro storico del capoluogo subalpino, in via Durandi, acquistata per 2,2 milioni di euro dalla Fondazione Piazza dei Mestieri, è stata ristrutturata a tempi di record grazie a un investimento di 11 milioni di euro stanziato da regione Piemonte, comune di Torino, Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt e Banca Cosis per farne un moderno centro di formazione che già nel suo primo anno di attività accoglierà circa 300 giovani, il 70% dei quali ha alle spalle un insuccesso scolastico. Saranno però circa 2 mila i giovani che transiteranno da questo centro che accanto alla formazione orientata al mondo del lavoro promuoverà attività culturali, ricreative e sportive, raccogliendo idealmente l'eredità di due santi educatori torinesi come don Giovanni Bosco e Francesco Faa' di Bruno che proprio nell'area di via San Donato ebbero il quartier generale della loro azione di recupe-

ro dei giovani della Torino operaia di fine '800. La Fondazione Piazza dei Mestieri è un'onlus i cui soci fondatori sono coinvolti da anni nell'esperienza della Compagnia delle Opere, a iniziare dal suo presidente, Dario Odi-freddi, e che ha già ricevuto l'investitura ufficiale dell'arcidiocesi di Torino, attraverso il cardinale Severino Poletto. Il centro si estende su una superficie di 7 mila metri quadrati, occupa 65 dipendenti e 100 volontari e coinvolge oltre 400 imprese torinesi che sono anche coinvolte direttamente nell'attività formativa ed educativa. I mestieri che i giovani potranno apprendere nella Piazza di via Durandi sono infatti prevalentemente artigiani e commerciali: dal tipografo al pasticciere-cioccolatiere, dal gelataio al ristoratore, dal panettiere al barista fino all'acconciatore, attività questa sponsorizzata direttamente da L'Oréal-Saipo, che ha già dichiarato di credere in questo progetto per la ricerca di nuovi talenti da inserire nel mondo del lavoro. La Piazza tende in questo senso a diventare una vera e propria officina di talenti in grado però anche di confrontarsi con il mercato in quanto tutti i laboratori potranno vendere la loro produzione all'esterno (la tipografia, per esempio, ha già molti ordinativi). (riproduzione riservata)